Dreizehntes

ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, den 17ten Januar, 1822.

Erster Theil.

Symphonie, von A. Eberl. (D dur.)

Scene und Arie, von Righini, gesungen von Dem. Reger.

Berenice, che fai? Muore il tuo bene,
Stupida, e tu non corri? ... Oh Dio, vacilla
L'incerto passo! un gelido mi scuote,
Insolido tremor tutte le vene,
E a gran pena il suo peso il piè sostiene.
Dove son? Qual confusa
Folla d'idee tutte funeste adombra
La mia ragion? Veggo Demetrio; il veggo
Che in atto di ferir... Fermati!... vivi:
D'Antigono io sarò. Del core ad onta
Volo a giurargli fè: dirò, che l'amo;
Dirò... Misera me, s'oscura il giorno!
Balena il ciel! L'hanno irritato i miei
Meditati spergiuri. Ahimè! Lasciate
Ch'io soccorra il mio ben, barbari Dei!
Voi m'impedite, e intanto
Forse un colpo improvviso...
Ah, sarete contenti; eccolo ucciso.
Aspetta, anima bella! Ombre compagne
A Lete andrem. Se non potei salvarti,
Potrò fedel... Ma tu mi guardi, e parti!

Non partir, bell' idol mio;
Per quell' onda all' altra sponda
Voglio anch'io passar con te.
Voglio anch'io...
Me infelice!
Che fingo? Che raggiono?
Dove rapita sono
Dal torrente crudel de' miei martiri?
Misera Berenice! Ah, tu deliri!

Perchè, se tanti siete,
Che delirar mi fate,
Perchè non m'uccidete
Affanni del mio cor?
Crescete, o Dio, crescete,
Finchè mi porga aita
Con togliermi di vita
L'eccesso del dolor.

Mus II 926